

23 Febbraio 2021

www.maxamif.eu

Conorzio Communitas
Chiara Ginnani
[info@consorziocommunit](mailto:info@consorziocommunitas.it)

L'INTEGRAZIONE CHE PARTE DALLA SCUOLA E DALL'UNIVERSITÀ

STORIE ED ESPERIENZE DI ACCOGLIENZA DI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA

Il Forum online sul dialogo sulla diversità ospitato dal Consorzio Communitas lo scorso 22 febbraio ha visto il confronto tra diverse esperienze che hanno affrontato il tema dell'immigrazione e l'integrazione dei migranti in Italia attraverso la scuola, l'università e la formazione. L'obiettivo è stato quello di dare un nuovo punto di vista sulla tematica, per capire come l'educazione possa essere determinante nel processo di integrazione dei giovani migranti. Il webinar si è articolato in due momenti diversi: il primo dedicato alla scuola e all'istruzione e il secondo dedicato all'università e alla formazione professionale.

Il viaggio nell'integrazione nel mondo della scuola è partito dall'esperienza di Daniela Varisco con il gruppo Animondo della Caritas Ambrosiana. Attraverso dei laboratori, si cerca di far capire a bambini e ragazzi che l'immigrazione è parte della nostra storia e dell'esperienza familiare di ciascuno, stimolandoli a farsi domande e a riflettere. Arianna Burdo della Caritas Diocesana Ancona-Osimo ha invece raccontato come con delle app educative è stato possibile insegnare la lingua italiana a giovani stranieri. Un metodo di insegnamento innovativo che attraverso il gioco ha permesso di sviluppare fantasia e creatività.

Un importante contributo è stato quello di Carmine Lepiani che con la Cooperativa il Sentiero di Cremona e con la Caritas Cremonese si occupa di aiutare nel percorso di integrazione i minori stranieri provenienti da famiglie difficili.

A chiudere il primo panel di interventi è stata Karolina Czerwinska che ha raccontato l'esperienza del Polskie Forum Migracyjne. In particolare l'intervento ha raccontato come bambini con provenienze diverse possano incontrarsi e sentirsi vicini.

La seconda parte dell'evento ha riguardato il mondo della formazione e delle Università. Emanuela Varinetti ha ricordato come, con il progetto Unicore- Corridoi Universitari di Caritas

Italiana, per i rifugiati, le università italiane siano sempre più luoghi in cui gli stranieri stringono relazioni e progettano il loro futuro. Oltre a contribuire alla crescita del nostro Paese.

Ihab Rizk Solimar è partito dalla sua esperienza personale di migrante arrivato in Italia dall'Egitto, e come lo studio gli abbia permesso di iniziare una nuova vita. Oggi, dopo la laurea nel 2011 in Scienze Politiche, lavora nella progettazione europea presso l' UniCa - Università degli Studi di Cagliari, e come mediatore culturale nel progetto "Corridoi Umanitari".

“Il lavoro è il modo più valido per contribuire concretamente all'integrazione delle persone straniere”. Da questa indicazione è partito Dario Colombo della Cooperativa “Il Melograno” per descrivere l'impegno contro lo sfruttamento dei migranti in agricoltura grazie al progetto Pina-Q.

Rossella Rodeghero di ENAIP Veneto, ha descritto la sua esperienza su due progetti Erasmus+ legati all'integrazione attraverso il lavoro. E' stato sottolineato come percorsi costruiti coinvolgendo sindacati, lavoratori e imprenditori possano prevenire sul nascere conflitti e incomprensioni. Un bell'esempio di come l'integrazione sia possibile e porti vantaggi per tutta la comunità

L'intervento che ha chiuso l'evento è arrivato da un'esperienza europea. Johannes Mihkelsoni Keskus (JMK) è un'organizzazione estone che fornisce percorsi di formazione e inserimento lavorativo ai migranti sulla base delle loro reali capacità e competenze. Kristina Avdonina, coordinatrice dei progetti di disoccupazione di lunga durata con migranti presso l'MKC, ha spiegato come la principale barriera da superare sia proprio quella linguistica.

MAX è un progetto finanziato dall'AMIF il cui scopo è cambiare l'atteggiamento delle persone nei confronti dei migranti. L'obiettivo è migliorare l'immagine pubblica dei migranti in Europa cambiando la narrativa attorno al fenomeno dell'immigrazione e mettendo in primo piano storie reali di integrazione realizzate a livello locale.



The Diversity Dialogue Fora of Milan is organised by Consorzio Communitas in the framework of MAX – Maximising Migrants' contribution to society -, a project cofounded by the European Union's AMIF Action Grant (AMIF-2017-AG-INTE821672).

The content of this publication represents the view of the author(s) only and his/her/their responsibility. The EC does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.